

VareseNews

Maynor mostruoso in attacco. All'appello manca Eyenga

Pubblicato: Domenica 23 Aprile 2017



JOHNSON 7 – Bella prova – 20 punti compresi quelli della risalita, 6 falli subiti, 3 assist – con qualche rimpianto. In particolare in avvio quando sbaglia troppo e nell'ultimo quarto dove non trova più la via del canestro. Se fosse riuscito a insaccare un paio di palloni in più, la serata avrebbe avuto un destino diverso, ma la sua gara rimane positiva.

ANOSIKE 6 – Un mare di rimbalzi tra le sue mani (ben 15), ma il voto non va oltre alla sufficienza, perché in attacco stavolta segna solo quando non può farne a meno mentre nel traffico va a sbattere più di una volta.

MAYNOR 8,5 – Poesia pura, quando guarda con una rapida occhiata il suo marcatore e lo schieramento di compagni e avversari e poi decide dove e come colpire. 27 punti, 8 assist, tre volte in "canestro più fallo", il 61% dal campo e 31 di valutazione. L'NBA con la maglia biancorossa. Che dite: gli perdoniamo qualche difficoltà difensiva?

PELLE 6,5 – Gran impatto che gli fa guadagnare minuti ai danni di Anosike. Attento a rimbalzo, pronto a schiacciare qualsiasi cosa nel canestro, sta in campo con merito anche se alla lunga le vecchie volpi come Peric e Ortener lo fanno cadere in qualche tranello. Peccato che stasera, quando c'è da metterla sul piano della tecnica, faccia fatica.

BULLERI 5,5 – Non una gran serata: va e viene dal campo per dare fiato a Maynor ma non trova modo di graffiare. Anzi, Filloy gli soffia una palla con destrezza.

CAVALIERO 7 – Non incide al tiro da vicino (0/4) ma si rifà eccome dall'arco dei 6,75, da dove infila tre bombe che tengono alto il fatturato offensivo di Varese. E in altre occasioni è bravo a cercare i compagni piazzati meglio come indicano i 4 assist a referto.

KANGUR 5,5 – Trattati buoni, come sul finire del secondo quarto, altri decisamente meno perché Peric ed Ejim hanno l'esperienza (uno) e il fisico (l'altro) per metterlo in difficoltà. Regge fin che può, ma altre volte ha fatto meglio.

FERRERO 5 – Stavolta non è proprio la sua partita: paga scarsa taglia fisica, trova rivali più scafati del solito, non ha palloni buoni da convertire in attacco. Caja non insiste.

EYENGA 5 – Il rimpianto maggiore a livello individuale: troppo spesso prova il raid personale dal quale ritorna quasi sempre rimbalzato, come un peone qualunque all'ingresso dell'Hollywood. Alla fine chiude con 4 punticini e – almeno – una bella mano in difesa dove mette la museruola a Bramos. Troppo poco, però, stavolta.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it